

Farmatruffa, 101 rinvii a giudizio ma è certa la prescrizione nel 2010

LA FARMATRUFFA va a giudizio ma finirà tutto in un nulla di fatto grazie alla prescrizione dei reati, prevista per il 2010. Il processo, infatti, deve ancora cominciare, visto che solo ieri dei 111 imputati 101 sono stati rinviati a giu-

dizio, uno ha patteggiato la pena e quattro sono stati prosciolti (due dei quali per morte). Altre cinque persone hanno preferito il processo con rito abbreviato. Si è conclusa così a Bari l'udienza preliminare (cominciata nel maggio 2006) nei

confronti di 111 persone accusate di aver preso parte, tra il 2000 e il 2003, alla farma-truffa da circa 20 milioni di euro ai danni del servizio sanitario nazionale. Lo ha deciso il gup del tribunale di Bari Antonio Lovecchio accogliendo le richie-

ste del pm inquirente, **Ciro Angelillis**.

Tra gli imputati ci sono capi area e informatori scientifici di note case farmaceutiche anche multinazionali (Pfizer Italia, Abbott, Biofutura Pharma, Bracco, Pharmacia & Upjohn,

Recordati spa, Astrazeneca spa, Novartis Farma spa, Copernico Farmaceutici, Kedrion, Valeass, Ipsen, Glaxo, Schering Plough, Keryos, Bristol Myers Squibb, Almirall Prodesfarma, Promedica srl), medici di base, chirurghi, farmacisti, fisioterapisti e infermieri. Sono accusati, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla truffa di corruzione, falso, riciclaggio e comparaggio.

Secondo l'accusa, i medici di base dopo aver ricevuto danaro ed altre utilità (viaggi e favori di vario genere) dagli informatori scientifici hanno prescritto farmaci all'insaputa dei loro pazienti, ma avvalendosi nel loro disegno della indispensabile complicità dei farmacisti. Que-

sti, dopo aver tolto le fustelle dai medicinali, provvedevano a gettare le confezioni nella spazzatura: in questo modo si sarebbero sbarazzati anche di farmaci salva vita con un prezzo unitario che arrivava fino a 700 euro per confezione. Alcuni di loro furono visti e registrati in diretta dai carabinieri del

Processo previsto per novembre ma nessuno degli imputati sarà condannato

Nas (che condussero le immagini) mentre mescolavano i farmaci ai rifiuti nei cassonetti.

E tuttavia, nonostante l'avvio del processo, previsto per il 12 novembre prossimo, nessuno degli imputati sarà infine condannato. La maxinchiesta sulla farmatruffa a Bari finirà «certamente», come commentano fonti inquirenti, con la prescrizione di tutti i reati, prevista per il 2010: due anni dall'avvio del processo sono infatti troppo pochi perché si arrivi a sentenza. Ieri, quindi, i 101 rinviati a giudizio hanno di fatto accettato che il reato si prescriveva. Solo in cinque hanno invece ottenuto il processo con rito abbreviato per cercare di guadagnare un'assoluzione nel merito.

All'udienza preliminare si sono costituiti parte civile, tra gli altri, Federconsumatori, Codacons, Confconsumatori, Ordine dei farmacisti e l'associazione Cittadinanza Attiva. La Regione Puglia, com'è noto, è stata esclusa perché nell'atto di costituzione ha chiesto la condanna degli imputati anziché il loro rinvio a giudizio: quindi, la richiesta è stata dichiarata inammissibile.

(m.chia.)

